ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1101 del 06/03/2023
Oggetto	3^ modifica ns_B&TA_pubblica
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1132 del 06/03/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno sei MARZO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali

Pratica SINADOC n° 7100/2022

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06[1] – L.R. n° 09/15[2] - Azienda B.&T.A. s.r.l. - 3^ Modifica Non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale[3] rilasciata per l'installazione IPPC di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (di cui al punto 5.5 all'Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Sala Bolognese (BO) in Via Labriola n° 6 -

LA RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che all'azienda B.&T.A. s.r.l., con sede legale e impianto in Comune di Sala Bolognese (BO) in Via Labriola n° 6, è stato rilasciato il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale[3] – AIA per l'esercizio dell'attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (di cui al punto 5.5 all'Allegato VIII alla Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.) svolta nella medesima sede.

Vista la domanda[4] presentata dall'azienda B.&T.A. s.r.l. in data 06/02/2023 sul portale web IPPC-AIA (http://ippc-aia.arpa.emr.it), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna[5], con la quale si richiede **modifica non sostanziale dell'AIA vigente, relativa a:**

1. al destino finale degli End of Waste prodotti dal ciclo di trattamento R12-R5, chiedendo di poter applicare il regolamento UE n. 1179/2012 anche alla frazione < 3 mm, oltre che applicare i criteri di cui al punto 2.1.3 c) Allegato I sub. 1 del DM 05/02/98 alla frazione > 3 mm;
2. aggiornamento della "Tavola 2 - Planimetria generale dello stato di progetto" per indicare la nuova posizione dei cassoni vuoti che allo stato attuale vengono depositati nell'Area 13.

Richiamata la Valutazione Ambientale Preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., presentata per l'istanza di 2^ modifica di AIA e la nota[6] del 17/01/2022 con la quale la Regione Emilia Romagna – Servizio VIPSA ha ritenuto di escludere da verifica di assoggettabilità a VIA (screening) gli interventi proposti;

Dato atto che:

- si può ritenere valida la valutazione della Regione Emilia Romagna – Servizio VIPSA sopra richiamata anche per gli interventi relativi alla presente istanza di modifica non sostanziale;
- il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, in data 06/02/2023, ha avviato[7] il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA.

---

1 Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

2 Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

3 Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato con DET-AMB-2020-5783 del 30/11/2020, successivamente modificato ed integrato con atto DET-AMB-2022-1062 del 03/03/2022 e DET-AMB-2022-5411 del 20/10/2022;

4 Assunta agli atti con protocollo PG/2023/21420 del 06/02/2023;

5 Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

6 Nota assunta agli atti con protocollo PG/2022/6461 del 17/01/2022;

7 Nota agli atti con protocollo PG/2023/21694 del 06/02/2023;

In particolare, la modifica richiesta al **punto 1.,** riguarda l'integrazione di quanto già autorizzato con la 2^ modifica non sostanziale (DET-AMB-5411 del 20/10/2022).

Dall'operazione R5 finalizzata alla produzione di EoW si origineranno due frazioni in uscita:

- vetro sabbia con granulometria < 3 mm;
- vetro granulato con granulometria > 3 mm;

Per le suddette frazioni il gestore è autorizzato a recuperare:

- il vetro sabbia con granulometria < 3 mm da utilizzare come materiale per l'edilizia, per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, riempimenti e colmature, come strato di appoggio per tubi e pavimentazioni e come materiale di drenaggio,previa effettuazione del test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05/02/98 e s.m.i, in conformità al DM 5/02/98 suballegato 1 attività 2.1.3 lett c);
- il vetro granulato con granulometria > 3mm per l'industria vetraria, quindi per la rifusione, in conformità al Regolamento CE 1179/2019.

Ad integrazione di quanto sopra, chiede la possibilità di applicare il regolamento UE n. 1179/2012 anche alla frazione < 3 mm, oltre che applicare i criteri di cui al punto 2.1.3 c) Allegato I sub. 1 del DM 05/02/98 anche alla frazione > 3 mm.

Coerentemente a questa proposta, la ditta ha trasmesso anche la revisione dell'Allegato alla BAT 2.d - "*Procedura operativa per il controllo dei prodotti in uscita*".

In data 18/11/2022[8], la ditta ha trasmesso una nuova "*Tavola 2 - Planimetria generale dello stato di progetto"* con le potenziali aree di stoccaggio degli EoW, precisando che prevede di di poter utilizzare all'occorrenza l'intera area 11 bis NP/P per stoccare i big bags con i prodotti in uscita dal trattamento degli impianti fotovoltaici. Di norma verrà utilizzata per lo stoccaggio degli EoW una sola parte della tensostruttura, opportunamente delimitata di volta in volta da segnaletica orizzontale o da separatori mobili, dedicando la restante area allo stoccaggio dei rifiuti autorizzati per l'area 11 NP/P (rifiuti solidi o fangosi, pericolosi e non pericolosi, quali vernici, pitture, smalti, adesivi, sigillanti e rifiuti sanitari). Solo nel caso di situazioni emergenziali legate al ritiro degli EoW da parte delle vetrerie, tutta l'area potrà essere occupata da EoW previa pulizia della pavimentazione.

In merito al **punto 2**. la ditta ha trasmesso un ulteriore aggiornamento della planimetria "*Tavola 2 - Planimetria generale dello stato di progetto"* indicando l'area di deposito dei cassoni vuoti, che allo stato attuale vengono depositati nell'Area 13.

Nell'Area 13 è stata realizzata la tensostruttura da adibire ad Area 11 bis NP/P, già autorizzata con la precedente modifica, e in data 30/11/2022[9] il Gestore ha comunicato la fine dei lavori di realizzazione della stessa, in conformità a quanto era stato richiesto nell'atto rilasciato.

Pertanto, si prevede di posizionare i cassoni vuoti in due postazioni:

- nella porzione di piazzale esterno tra Area 14 e Area 15
- nell'Area 12 vicina alla zona pesa, solo fino a quando, in questa specifica area, non verranno attivate le operazioni R12 di selezione, ad oggi mai attivate e subordinate a specifica prescrizione di AIA (contenuta nell'atto di riesame di AIA DET-AMB-2020-5783 del 30/11/2020 alla Sezione D.1 PIANO DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA, punto 4. e riportata di seguito:

8 PG/2022/190118 del 18/11/2022
9 PG/2022/197274 del 30/11/2022

"*4. Prima dell'attivazione delle operazioni di selezione e di cernita manuale di rifiuti non pericolosi nell'area esterna denominata "AREA 12", il Gestore è tenuto a presentare ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) uno studio di fattibilità sulla possibilità di separare lo scarico parziale S3a (prima pioggia trattata + seconda pioggia non trattata dell'area 12) dallo scarico S2 (acque dei coperti + meteoriche non contaminate) individuando un terzo punto di scarico, quale azione di miglioramento ambientale individuata per la rete degli scarichi idrici*"

Nel caso la ditta intenda attivare operazioni R12 in questa area, provvederà a trasmetterne preventiva comunicazione agli Enti competenti, adempiendo alla prescrizione sopra riportata e riallegando una nuova planimetria con posizione dei cassoni vuoti.

Valutato, pertanto, di poter accogliere le modifiche richieste, procedendo all'aggiornamento per Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata da questa Agenzia con DET-AMB-2020-5783 del 30/11/2020 e s.m.i.;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. di **approvare** le richieste di cui ai punti 1. e 2. come sopra descritti, richiamando le prescrizioni già contenute nella 2^ modifica non sostanziale DET-AMB-2022-5411 del 20/10/2022, a cui dare attuazione, ossia:

- *prima di avviare la produzione di rottame di vetro cessato dalla qualifica di rifiuto secondo i criteri qualitativi stabilito nell'allegato 1 al Regolamento CE n. 1179/2012, il gestore/produttore del rottame di vetro è tenuto a dotarsi di un sistema di gestione ai sensi dell'art 5 del Regolamento CE n. 1179/2012 certificato da organismo accreditato o abilitato a norma di detto regolamento,* ***trasmettendone tempestivamente copia alla scrivente Agenzia;***
- ***nell'area 11 NP/P dovrà essere garantita la netta separazione tra i rifiuti pericolosi e non pericolosi;***
- ***presentare entro 15 giorni dalla data di messa in esercizio dell'impianto,*** *a supporto della dichiarazione presente nella relazione generale,* ***specifica attestazione o Do.Im.A a firma di Tecnico Competente in Acustica in merito alla trascurabilità degli effetti sonori derivanti dalla modifica in oggetto****;*
- ***per il nuovo punto di emissione E9*** *il Gestore dovrà comunicare a mezzo posta certificata (PEC) all'Autorità Competente (Arpae AACM) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APAM) quanto segue:*
  - ***la data di messa in esercizio dell'impianto con almeno 15 giorni di anticipo;***
  - ***i dati relativi alle analisi di messa a regime delle emissioni, effettuati nelle condizioni di esercizio più gravose, di norma entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime****;*
- *le* ***analisi di messa a regime dovranno essere eseguite per un periodo continuativo di funzionamento pari a 10 giorni****, nel corso del quale dovranno essere effettuati 3 campionamenti distribuiti, per quanto possibile, in modo omogeneo.*

2. di **prendere atto** che, l'Area 12 nella quale è stata autorizzata l'operazione R12 per rifiuti solidi non pericolosi, al momento viene utilizzata per posizionare i cassoni vuoti, come da planimetria "*Tavola 2 - Planimetria generale dello stato di progetto*" allegata alla presente istanza (aggiornamento febbraio 2023). **Qualora il gestore intenda attivare le operazioni R12 in questa area, provvederà a trasmetterne preventiva comunicazione agli Enti competenti, e a dare attuazione alla prescrizione di cui al punto 4. della Sezione D.1 PIANO DI ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA, DET-AMB-2020-5783 del 30/11/2020, trasmettendo una nuova planimetria con la posizione dei cassoni vuoti.**
3. la **Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale** concessa all'Azienda B.&T.A. s.r.l. con DET-AMB- 2020-5783 del 30/11/2020, per l'esercizio dell'attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi (di cui al punto 5.5 all'Allegato VIII alla parte II, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.) nell'installazione IPPC situata in Comune di Sala Bolognese (BO) in Via Labriola n° 6, stabilendo quanto segue:

- **Al paragrafo C.1.3 DESCRIZIONE DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO:**

  il sottoparagrafo Stoccaggio dei rifiuti conferiti sia modificato come segue:

  "Stoccaggio dei rifiuti conferiti; operazioni R12 di selezione, cernita, disassemblaggio, triturazione ed operazioni R5 di recupero vetro da pannelli fotovoltatici

  Una volta accertata la conformità dei rifiuti in ingresso ed effettuate le verifiche radiometriche, si procede alla movimentazione degli stessi e quindi allo stoccaggio nelle diverse zone, a seconda delle caratteristiche chimico-fisiche degli stessi. Alcune tipologie di rifiuti vengono stoccati nelle apposite aree in attesa di essere successivamente prelevati e sottoposti a trattamento come descritto di seguito.

  Nell'AREA 16, su apposito banco da lavoro, possono essere condotte operazioni di cernita e disassemblaggio manuale di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nello specifico apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE di cui ai codici EER 16 02 13, EER 16 02 14, EER 20 01 35* e EER 20 01 36, con l'ausilio di attrezzatura manuale "semplice".*

  Nell'area 16 BIS, si svolgono operazioni finalizzate al recupero di vetro da pannelli fotovoltatici, sui EER non pericolosi 160214 "Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213" e 160216 "Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215" .

  Da tali operazioni si ottengono:

  - *vetro sabbia con granulometria < 3 mm*
  - *vetro granulato con granulometria > 3mm*

  Tali frazioni possono essere utilizzate per l'industria vetraria, quindi per la rifusione, in conformità al Regolamento CE 1179/2019 oppure come materiale per l'edilizia, per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, riempimenti e colmature, come strato di appoggio per tubi e pavimentazioni e come materiale di drenaggio,previa effettuazione dei test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05/02/98 e s.m.i, in conformità al DM 5/02/98 suballegato 1 attività 2.1.3 lett c).

  Gli EoW prodotti e in attesa di essere commercializzati verranno stoccati in big bags sotto la tensostruttura, nell'area 11 bis NP/P e in specifiche porzioni dell'area segnalate da cartellonistica e separate dallo stoccaggio dei rifiuti tramite segnaletica orizzontale o

elementi mobili di separazione (es. new jersey in plastica); solo nel caso di situazioni emergenziali tutta l'area potrà essere occupata da EoW, previa pulizia della pavimentazione.

Tutte le altre operazioni di stoccaggio, trattamento e movimentazione dei rifiuti avvengono o all'interno del capannone, sotto tettoia o tensostruttura o in aree esterne.

Al fine di ottimizzare lo stoccaggio provvisorio e il successivo smaltimento e/o recupero, sono state autorizzate, all'occasione, ulteriori operazioni di cernita, selezione dei rifiuti e sostituzione di contenitori ammalorati o non ritenuti idonei nell'area AREA 12. In essa, collocata all'esterno e presidiata da una vasca di prima pioggia, possono essere condotte anche le operazioni di carico, scarico e selezione di rifiuti misti.

Le operazioni R12 di selezione nell'Area 12, subordinate all'ottemperanza di specifica prescrizione di AIA, non sono state ancora attivate e attualmente l'Area 12 viene utilizzata per posizionamento dei cassoni vuoti.

In generale, le eventuali operazioni di scarico condotte in esterno sono limitate al tempo strettamente necessario affinchè l'addetto alla movimentazione conduca presso l'area di scarico l'idoneo mezzo di movimentazione del rifiuto (tanspallet, carrello elevatore, ecc.) e prelevi il rifiuto per portarlo presso l'area di stoccaggio."

- **al sottoparagrafo DESCRIZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO, prima della descrizione della ZONA A sia inserito il seguente periodo:**

  "Per l'identificazione del LAY-OUT dell'impianto, si rimanda alla Planimetria Generale di progetto (Tavola 2 del febbraio 2023 visibile nel portale IPPC-AIA al seguente link nella sezione "Documentazione del gestore ":

  http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=76413"

- **al sottoparagrafo DESCRIZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO la descrizione della ZONA A sia integrata come segue:**

  "AREA 16 BIS

  In tale area è autorizzato lo svolgimento di operazioni finalizzate al recupero di vetro da pannelli fotovoltatici (operazioni di recupero R12 ed R5 di cui all'Allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n° 152/2006 e smi) riconducibili a due specifiche tipologie:

  - *codice EER 16 02 14 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13*
  - *codice EER 160216 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215*

  La prima fase di lavorazione dei pannelli (operazione R12) consiste nella separazione delle varie componenti che costituiscono il pannello fotovoltaico, verranno rimossi dal tappeto la cornice in alluminio e la junction box. Le frazioni derivate da questo primo passaggio saranno dunque tre:

  - *(A): tappeto composto da vetro-plastica-silicio da avviare a recupero interno (EER 160216);*
  - *(B): cornice di alluminio da inviare a recupero esterno (EER 191203);*
  - *(C): cavi di rame e junction Box (EER 160216, 191203, 191204).*

La cornice in alluminio rimossa dal pannello (EER 191203) verrà stoccata in deposito temporaneo in un cassone chiuso posizionato a valle della separazione. La junction box verrà trasferita nell'AREA 16 per essere sottoposta all'operazione R12 già in essere per la separazione dei cavi di rame dal contenitore in plastica.

La frazione (A) proseguirà nel ciclo di trattamento (R5) che prevede come successivo step la riduzione volumetrica e la separazione della frazione estranea.

Da tale processo si origineranno due frazioni in uscita:

- *vetro sabbia con granulometria < 3 mm;*
- *vetro granulato con granulometria > 3 mm.*

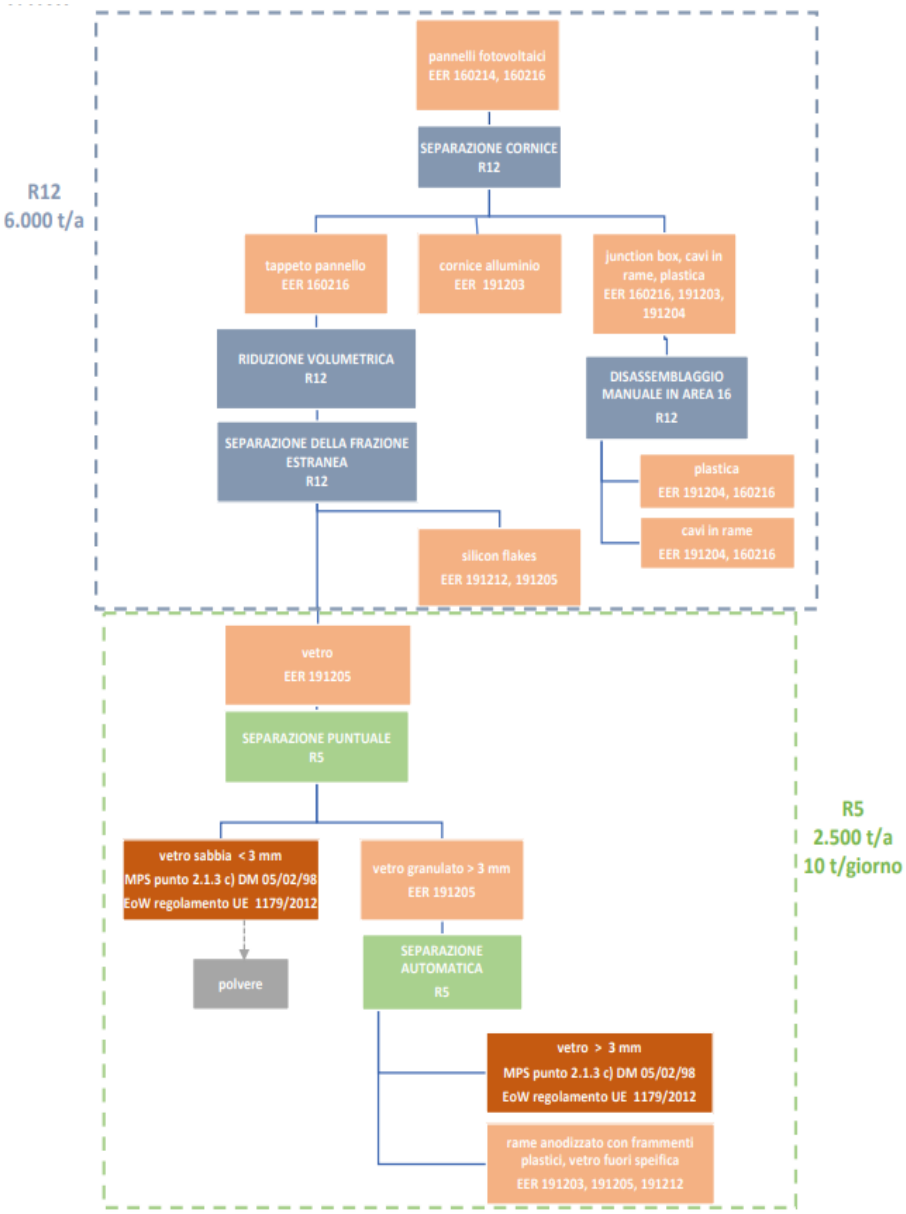
Le frazioni di vetro recuperate possono essere utilizzate per:

- ***l'industria vetraria, quindi per la rifusione, in conformità al Regolamento CE 1179/2019***
- ***come materiale per l'edilizia, per la formazione di rilevati e sottofondi stradali, riempimentiecolmature,come strato di appoggio per tubi e pavimentazioni e come materiale di drenaggio,previa effettuazione dei test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05/02/98 e s.m.i, in conformità al DM 5/02/98 suballegato 1 attività 2.1.3 lett c).***

Gli EoW prodotti e in attesa di essere commercializzati verranno stoccati in big bags sotto la tensostruttura, nell'area 11 bis NP/P e in specifiche porzioni dell'area segnalate da cartellonistica e separate dallo stoccaggio dei rifiuti tramite segnaletica orizzontale o elementi mobili di separazione (es. new jersey in plastica); solo nel caso di situazioni emergenziali tutta l'area potrà essere occupata da EoW, previa pulizia della pavimentazione.

I macchinari che verranno l'installati sono dotati di un sistema di aspirazione che dà luogo ad un'unica emissione convogliata denominata E9.

Si riporta di seguito lo schema a blocchi delle operazioni R12 e R5 nell' AREA 16 BIS come sopra descritte.



- **al sottoparagrafo DESCRIZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO la descrizione della <u>ZONA C</u> la descrizione dell'AREA 12 NP sia integrata come segue:**

  <u>AREA 12 NP</u>

Le operazioni R12 di selezione nell'Area 12, subordinate all'ottemperanza di specifica prescrizione di AIA, non sono state ancora attivate e attualmente l'Area 12 viene utilizzata per il posizionamento dei cassoni vuoti.

4. Che **resti invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con la citata Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da questa Agenzia con DET-AMB-2020-5783 del 30/11/2020 e successive modifiche e integrazioni di cui agli atti DET-AMB-2022-1062 del 03/03/2022 e DET-AMB-2022-5411 del 20/10/2022.
5. Che **contro il presente provvedimento** può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali[10]
Paola Cavazzi
(lettera firmata digitalmente) [11]

10 D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021;

11Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "*Codice dell'A*bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.